

ABBRONAMENTI

Udine a domicilio e nel Regno
Anno L. 18
Semestre L. 8
Trimestre L. 4
Per gli Stati dell'Unione postale
Anno L. 24
Semestre L. 12
Trimestre L. 6
Pagamenti anticipati
Un numero separato Centesimi 5

L'ERULLA

Giornale politico-amministrativo-letterario-commerciale

INSERZIONI

Articoli comunicati ad avvisi in
terza pagina cent. 12 la linea.
Avvisi in quarta pagina cent. 8
la linea.
Per inserzioni continuative prezzi
da convenirsi.
Non si restituiscono manoscritti.
— Pagamenti anticipati —

Un numero separato Centesimi 10

Esce tutti i giorni tranne la Domenica

Direzione ed Amministrazione — Udine, Via della Prefettura, N. 6.

Si vende all'Edicola e alla cartoleria Barbiacco

LA QUADRUPlice ALLEANZA

C'è voce che qualche pratica venga fatta perchè anche la Francia entri nella alleanza germano-austro-italiana. Questa voce suppone come una realtà l'alleanza dell'Italia coll'Austria e colla Germania; la quale invece, a nostro parere, presenta molti lati che sono quelli di un'utopia.

E maggiormente lirica è la supposizione di una quadruplice alleanza tra Germania, Francia, Austria, Italia.

Proprio alleanza tra i nemici più decisi, più naturali; un'alleanza contro natura e contro politica perchè appunto sia un mezzo, e forse il solo, della politica non lasciare che si estinguano mai gli odii di nazione.

Ora con questa alleanza, qual altro equilibrio, che non sia quello dell'odio, governerà la Europa centrale? Qual sentimento animerà gli alleati?

Qualcuno fra essi ha troppo da temere che i sentimenti amichevoli possano lasciar manifestare certe forze istintive di attrazione o di propaganda molto pericolose.

L'alleanza è un indebolimento delle frontiere politiche; continuiamo nell'indebolimento, supponiamo che le frontiere sieno tolte; che cosa succederebbe?

La Francia riavrebbe il Reno, perdendo il Varo; la Germania si laverebbe le mani nel Danubio, l'Italia nel Quarnero e l'Austria forse nel golfo di Patrasso.

Ora se è interesse vivissimo della politica impedire queste varianti nella carta geografica dell'Europa; volete proprio si alleino coloro i quali fin colle armi s'impediranno il raggiungimento di questi ideali?

La quadruplice alleanza dunque non ha la giustificazione della causa.

Adesso consideriamola anche in un altro modo.

Un'alleanza ha sempre un indirizzo, ha sempre uno scopo, si fa sempre in favore di qual-

cheduno, ma altresì contro di qualche altro.

Noi abbiamo veduto in favore di chi sarebbe; vediamo ora il nemico.

Politicamente parlando, potrebbe aver di mira soltanto l'Inghilterra o la Russia.

Guardando le relazioni coll'Inghilterra, può darsi che ciascuno degli alleati senta il desiderio di toglierle qualche cosa. La Francia p. e. un pezzo delle Indie e forse la preponderanza in Egitto; la Germania un passaporto per le Molucche; l'Austria quello per Salonico, e l'Italia, messa al punto, la reggenza di Tripoli, tanto da guardare da due parti l'irredento gruppo di Malta; ma la coalizzazione non è salda, non è possibile e, nel caso, basterebbe la più piccola concessione inglese all'uno ovvero all'altro degli alleati, perchè l'alleanza diventasse una guerra tra i medesimi che l'hanno formata.

Poi credete che il miglior mezzo di raggiungere i loro scopi antinglesi per ciascuno dei quattro supposti alleati sia quello di allearsi tra loro?

L'Inghilterra forse acconsentirà qualche cosa ad alcuni tra essi; ma difficilmente si piegherà a cedere qualche cosa a ciascuno. Ora è presumibile che gli alleati si mettano a gridare di conserva con altri?

No.

Ma in questa alleanza contro l'Inghilterra, perchè non entra la Russia, più interessata di tutte le potenze nella questione? La Russia che ha bisogno, per sgranchirsi, di stendere un piede nella Propontide e un altro nel Golfo del Bengala?

Potrà dirsi che appunto perciò la Russia è nella necessità di impedire l'ingrandimento dell'Austria a spese della Turchia; ma la Russia realizzerà più presto la metà del superbo sogno di Caterina II* dividendo per ora coll'Austria il *cafetan* del Sultano; che non il sogno intero volendo strappare tutta

la veste dalle mani dell'Inghilterra. E la Russia lo sa, e sa inoltre tante altre cose delle quali ora è superfluo tener parola.

La quadruplice alleanza non ha dunque di mira l'Inghilterra.

Può avere la Russia?

Perchè? Perchè non metta ostacoli forse al libero scambio del nihilismo? Per rifare la campagna del 1812? Per conquistare la neve?

L'alleanza potrebbe avere piuttosto uno scopo morale, cioè di pubblica sicurezza; ma in questo caso non sarà mai altro che un vergognoso trattato di polizia internazionale; pericoloso più che non sieno le sette contro delle quali sarebbe da formarsi.

Noi crediamo che sia politica e forse invece è paura, e possiamo dire: altri crede che sia una quadruplice alleanza, ed invece è una quadruplice disperazione.

LA LEGGE SUL DIVORZIO

E LE DONNE

I clericali strillano per il progetto di legge sul divorzio presentato alla Camera.

Tre o quattro giorni fa, quando si parlò di questo progetto, si disse che non sono tali da far ragione ai bisogni dei tempi. Ma val meglio accontentarsi del poco, per poi arrivare al più. Se non si sforza questa prima porta, vi è pericolo che non si progredisca mai, e non si ottenga altro.

Laonde i clericali strillano anche per il poco che si domanda. E tuttavia dovrebbero pur sapere che l'indissolubilità assoluta del matrimonio non è dottrina dogmatica, poichè, molte volte dei concili hanno pronunciato l'annullamento di certi matrimoni dei grandi. Neppure il concilio di Trento ha osato decidere formalmente la indissolubilità del matrimonio, e i cattolici polacchi e i greci credono ancora che il divorzio sia permesso in diversi casi speciali.

Io poi non so per qual ragione i cattolici siano tanto intolleranti sull'argomento del divorzio. Almeno per parte dell'uomo, essi dovrebbero comprendere quanto naturale sia il desiderio di separarsi dalle femmine, delle quali i padri della chiesa hanno detto ogni male.

San Grisostomo ha scritto che la donna è la causa prima del male, l'autore del

peccato, la pietra dello scandalo, la fatalità della nostra miseria.

San Giovanni Damasceno, la dice sentinella morta dell'inferno; e un altro santo va più oltre e la chiama addirittura peste per eccellenza; anzi il dardo acuto del demonio. Ma sant'Antonio che se ne intende un po' meglio di siffatta materia, la dice: « non essere umano, e nemmeno bestia... ma il diavolo in persona ».

La donna per San Bonaventura è uno scorpione sempre pronto a mordere; e San Cipriano, preferisce ascoltare il fischio del serpente piuttosto che il canto di donna.

Tertulliano poi dice positivamente che la donna ha in corpo addirittura sette diavoli.

Orbene, dopo tanti complimenti, chi mai saprebbe dirci perchè le donne sono quasi generalmente ancora devote dei santi?

DEMAGOGIA FINANZIARIA

Allorchè Federico Seismit-Doda era ministro delle Finanze proclamò per il primo, a sostenne che in Italia dovevasi abolire il corso forzoso e il macinato.

Depretis in proposito scriveva nel 1879 al Sella: « Questa non è finanza, è demagogia finanziaria ».

Sono passati quattro anni, e Magliani ha già tradotto in fatto l'abolizione del corso forzoso, o quanto all'abolizione del macinato fra pochi mesi passerà anche questa fra i fatti compiuti.

Quella demagogia finanziaria oggi è riconosciuta un beneficio salutato da tutti con gioia, e fu la base del governo di sinistra, cotanto condannato prima d'ora dai paurosi avversari.

Sempre e prima l'azione del progresso sono benedette.

UN TRATTATO COLLA GERMANIA

Non è il famoso trattato di cui si parlò tanto in questi giorni, ma un altro più sicuro, più positivo, e che sarà soggetto di minori discussioni, è il Trattato di commercio e di navigazione, firmato ieri l'altro fra l'Italia e la Germania.

Questo trattato, come ci annuncia un odierno dispaccio, fu stipulato per 10 anni.

Nella navigazione fu incluso il cabottaggio per il quale fu stabilito il trattamento della nazione più favorita.

La clausola della nazione più favorita fu pure presa per base generale in materia daziaria: però la Germania accorda all'Italia nuove riduzioni sul dazio mediante una speciale tariffa convenzionale per l'uva fresca, agrumi, melagrane, datteri, mandorle, aranci, olive ed olio in bottiglie e botti.

rito dell'armonia, della pietà, la musa dei suoi carmi... egli è tanto lontano dalla viltà quanto in alto vola la sua mente... la bellezza è per lui una contemplazione... tutto questo, voi lo direte invano, o Maria; egli sarà deriso, vituperato.

— Si perchè l'accostare una comica è vituperio, e le comiche si cacciano. Per Dio, si vorrebbe togliere alla mia arte anche il vincolo fraterno che ella ha col genio!

— Non sarà mai; ed il genio, se genio è in me, cerca dalla vostra anima l'ispirazione... Non me lo negate, o Maria. Voi mi preserverete il tema: la storia e l'immaginazione me ne presteranno la tela, io parlerò colla vostra anima... se fosse possibile dipingerci voi stessa, perchè voi doveste essere molto infelice.

— Dio! infelice! Chi ve lo disse?... Non iscopariate un sepolcro: lasciatemi sola: non ho bisogno della vostra compassione. Volete un tema? Eccovelo: Amore e tremar sempre: lo comprendete?

— Lo comprendo.

La comica nascose tra le mani il volto, abbassò il capo e singhiozzava. Alberto le si pose appresso, fu per toccarla... Ma sentì l'infamia del suo pericolo e fuggì. Dopo otto giorni era com-

Vengono pure inseriti nella tariffa convenzionale colla Germania il riso, il pollame morto, nonché i seguenti articoli, dichiarati esenti: zolfo, tartaro, liquerizia, bozzoli, seta inaspata filata non tista, casami seta tinta e marmo greggio semplicemente sbiancato e polveroso vivo.

L'Italia accorda l'esenzione sul luppolo e si obbliga a mantenere il dazio attuale sugli alcoolici, zinco ed istrumenti di precisione.

Questo trattato porta le firme di Delaunay, plenipotenziario per l'Italia, e di Scholz, ministro delle finanze per la Germania.

GLI IRLANDESI E LA RUSSIA

Due altri degli accusati per il delitto del Phoenix Park, avendo confessato di avervi preso parte, furono condannati a morte. Così i condannati a morte sono già quattro, mentre i giurati non si sono ancora pronunciati circa ad O'Kelly.

Intanto continua e cresce l'agitazione degli irlandesi contro il dominio inglese, e il più bello si è che mentre finora essi non avevano aiuti che dagli Stati Uniti, ora anche la Russia, la gran rivale dell'Inghilterra, accenna a voler proteggerli e soccorrerli.

Un articolo della Gazzetta de St. Petersburg invitando il Governo russo ad offrire asilo agli emigranti irlandesi, perchè essi potrebbero un giorno essere preziosi alleati della Russia con l'Inghilterra, ha prodotto a Londra una grande impressione, tanto più che — come osserva giustamente lo Standard — con le disposizioni attualmente vigenti in Russia circa alla stampa, quell'articolo non sarebbe apparso se alla

Parlamento Nazionale

CAMERA DEI DEPUTATI

Presidenza FARINI.

Seduta 7 maggio.

Comunicasi una lettera della Giunta delle elezioni che ringrazia la Camera del voto di fiducia che le diede il 27 aprile e desiste dalla dimissione.

Depretis presenta i seguenti disegni di legge: Assegno al Comune di Norcia di fondo già destinato a costruire nuove fabbriche in quella città; assegnazioni dei comuni alle truppe; disposizioni per agevolare nei territori danneggiati dalle piene dell'autunno 1882 il credito alle provincie ai comuni ai consorzi e privati a tutte ragioni d'interesse; garanzia governativa del prestito di 150,000,000 di lire da contrarsi dal municipio di Roma; costituzione in co-

posto il dramma: Nella. Se ne sparse il grido per Napoli: già si diceva che al teatro sarebbe stata grandissima foia.

V.

Ma dai voli della fantasia discenda il poeta alla parte più positiva della esistenza. Quei suoi capricci, quella sua (se si può dire) vita comica, quegli spettacoli scenici, quelle lodi dei giornali, il tumulto delle platee non erano cose da soddisfare con dei versi soltanto, con galanterie d'abiti, con andirivieri di visite con istrutte di mano e sorrisi studiati. Costavano danaro e abiezione segreta. Il capo comico era spesso alle tasche di Alberto e non ne partiva a mani vuote. Qual se l'edificio della fama si fosse urtato, scalfato da questi fondamentali. Gli istrioni tutti, e gli amici e gazettieri volevano alla loro volta bandetti, serate splendide, balli, regali pubblici o privati. La Graco aveva costantemente rifiutato ogni dono, ma non poteva non desiderare che il silenzio della notte sotto alle sue finestre fosse di quando in quando interrotto da musiche soavi e di canti che le ricordavano la gratitudine del giovinetto poeta. Chi ha sperimentato da vicino questi intrighi, nè sa il terribile dispendio.

(Continua)

6 APPENDICE

EVELLINA

IV.

Un giornale di Venezia disse cose di fuoco delle commedie del Mameli e toccò appena alcune lodi della Vestale. Ma anche la Vestale rappresentata a Venezia, non piacque o vi si notarono esagerazioni, ed affetti trascendenti la natura. Alberto ne fu punto assai. Non avesse egli il conte Sigismondo mandati mai i giornali che parlavano di lui! Egli credette di temperare l'amor proprio, e lo fece invece divampare. Le andate del Mameli alla città si erano fatte più rare; e l'Evellina poteva ancora sperare nell'avvenire. Ma dopo la lettura di quelle acerbe critiche convenne ad Alberto opporre il giudizio dei suoi concittadini alle stranezze (come egli diceva) di letterati invidiosi. Durava il carnevale, e il teatro dove recitava la Graco, era sempre affollatissimo. Vi si rinnovò la rappresentazione della Vestale, ma gli applausi furono più scarsi delle altre volte: le lodi del giornale della città seguitarono, Alberto pose mano ad un

nuovo dramma. Lo contrasse, invano Evellina, con prudentissimi consigli, con lamenti, con rimproveri.

Un dì Alberto fu dalla Graco.

— Maria — disse — datemi un soggetto di un dramma. Voglio confondere i miei nemici, e io son certo se l'argomento viene da voi, se voi lo cercate nel vostro cuore... l'ispirazione non mi mancherà... voi reciterete una cosa vostra.

— Signor Alberto, voi scherzate... il mio cuore da tempo è arido. Non mi vedeste, non mi udiste, signor Alberto, nella Vestale? Vi parvi io quella dedita? I vostri versi mi avevano già fatto piangere, nel recitarli. Ma questa volta finì le lagrime, finì il dolore: non riconosco più me in me medesima.

— Fin che i vostri occhi, bella Maria, avranno di codesti sguardi, che passano l'anima; fin che la vostra bocca parlerà parole d'amore, di gioia e di sventura; finché sarete così bella, così sublime, tutti vi grideranno la signora degli affetti, e non avrete pari.

— Povera commediante! Voi dite bene: finché non mi avrà abbandonata anche la gioventù; finché le regie del volto non toglieranno fede alla passione delle mie parole... lo continuerò a divertire il popolo... Poi... tutto finito! Anche il poter essere una mima...

— No, Maria, l'ala del tempo non percuoterà così presto sulle vostre forme celesti. La natura non sarà così tosto nomia ad un'opera, ch'ella facesi bella, si incantevole.

— E continuerò ad essere una mima... Ardesce di lagrime e di sospiri... pari a quello strumento che al muovere di un ordigno ci dà note di gioia o di dolore e per sé stesso non è che legno, corda o metallo insensibile... Povera comica! ella si dibatte, si disperava manca sotto il senso di una parola, di un effetto, ma è finzione, dice il popolo, ella non sente nulla, o ride delle nostre commozioni, dei nostri applausi.

— Maria...

— Lasciate, signora, che io finisca. E l'autore delle parole, dei versi che si commossero, o povera comica, l'autore stesso che ti crede? Non più che uno strumento. Vuol fama e tu gliela dai a dispetto di certi critici che vedono o vogliono troppo; e poi... egli sdegnerebbe di toccare l'alloro che tu hai diviso con lui.

— Maria, è un vile chi disconosce in voi l'ingegno e la potenza del cuore. Voi siete per me adorabile, grande, terribile! Non mi vedeste alcun tempo, è vero, ma non fu ingratitudine... Andate a dire all'insensato: egli, il poeta, non vuole, non cerca, non adora che lo spi-

munne autonome della frazione di San Vito sul Cesano Montafoglio Montesecco antico Montesecco Montirolo con sede in San Vito.

Magliani presenta il bilancio di definitiva provvisione dell'entrata e della spesa nel 1938.

Giolitti presenta la relazione sullo stato impiegati civili che dichiarano urgente.

Maffi svolge l'interrogazione sui gravi fatti avvenuti in provincia di Treviso in seguito a servizi usati verso i contadini di Mogliano da un fittaiuolo e domanda se e perché il prefetto non interpose a tempo la sua opera conciliatrice.

Paia svolge l'interrogazione sulle condizioni della pubblica sicurezza in Sardegna specialmente nella provincia di Sassari.

Bertani svolge la sua interrogazione circa l'indirizzo che il governo intende seguire sulla politica interna ed estera di fronte alla nuova e più estesa manifestazione del diritto nazionale. Parla in nome di quella democrazia i cui desideri possono essere soddisfatti in conformità ai plebisciti conciliando colla monarchia. La violenza sarebbe disastrosa per ambe le parti. Considerando la stagione inoltrata e i lavori parlamentari si astiene dal manifestare molte idee comprese nella interrogazione ma rimprovera al governo come non prudente né corretto il sistema di rimandare al bilancio le interrogazioni ritardandone per mesi lo svolgimento.

Sonnino Sidney svolge due interrogazioni sulla circolare diretta il 6 gennaio ai prefetti intorno alla emigrazione e sulle condizioni sanitarie delle abitazioni rurali in alcune province del regno.

Cavalletto svolge la sua interrogazione sulle condizioni e l'ordine pubblico nelle popolazioni rurali. Non si tratta di democrazia ed altro partito politico in tale questione, ma di giustizia sociale di dovere che ha il governo di provvedere a che le condizioni morali e fisiche delle popolazioni non vadano peggiorando al punto da far temere disordini. Accenna alle cause principali del misero stato igienico dei contadini. Esorta il governo a provvedere con legge e che si puniscano i fornitori di cattivi generi alimentari ai contadini o ad aiutarli i comuni a procurare acqua potabile nei territori mancanti, concedendone gratuitamente qualche rivoletto, o prescrivendo ai proprietari obbligo del governo stabilire un limite al diritto di proprietà e provvedere con legge i giusti rapporti fra proprietari e coltivatori.

Il ministro Berti presenta la relazione sull'andamento del Consorzio degli istituti d'emissione nel 1931 e il progetto per modificazione alla legge sul reddito fondiario.

Severi svolge l'interpellanza sulla condizione della pubblica sicurezza nella città d'Arezzo rilevando non solo la gravità dei fatti di sangue ma la colpa che ne ricade sulla cattiva condotta della polizia.

ELEZIONI POLITICHE

Napoli 7. Eletto Marco Rocco.

In Italia

La salute dell'on. Costa.

Telegrafano da Ravenna che le notizie sulla salute dell'on. Costa sono allarmanti. Ieri egli aveva nuovamente 39 gradi e mezzo di febbre. Siente questa ricaduta i suoi amici temono una catastrofe.

La Sinistra non si aduna.

Scrivono la Lega: «Non è vero che la cosiddetta Sinistra storica si adunerà per iniziativa e sotto la Presidenza del generale Fabrizi.

In seguito di ciò il Gabinetto non farà più questione politica nel prossimo svolgimento delle interpellanze relative all'interno.

D'altra parte qual bisogno ci è più in Italia di far questioni o sollevare tempestive parlamentari?

La corteo del mondo ufficiale si divertono: il popolo paga e basta.

Suicidio.

Venezia 8. Sabato il signor Angela Errera, gerente, per conto della Banca Veneta, dell'esattoria di Venezia, si è annegato, nel medesimo tempo che tre consiglieri della Banca procedevano alla verifica della Cassa.

Parla che gli ammanni superino lo cento mila lire.

Il fatto destò nella cittadinanza intera penosa impressione perché il signor Errera era da tutti amato e stimato.

Sembra accertato che il suicida giuocava di Borsa.

All' Estero

Italiani in Abissinia.

Mazzini 7. Notizie da Adda recano che la missione italiana in Abissinia, giunta il 6 aprile il 13 aprile accingendosi a trasferirsi a Debratabor presso il Negus Giovanni.

Trovati a Massaua provenienti da Assab. L'Ente Piarosca, che torna in Italia, il Carridi avendo surrogato ad Assab.

Dalla Provincia

Civiltà 7 Maggio.

Per sollevare un po' lo spirito, pur troppo assorbito dalla monotonia della vita santa città, ieri mi recai alla sagra di Gagliano, perché se vi devo dire la verità, non c'è altra cosa che mi diverta quanto il veder quei bravi contadini, dalla faccia rubiconda e spensierata, danzare allegramente ed in mille curiosi atteggiamenti, colle loro forselle dai variopinti vestiti.

Ivi giunto, fui sorpreso nel veder due feste di ballo, cosa a mia ricorrenza, mai avvenuta. Curioso più d'una donnicciola di piazza, volli saperne il perché e vado un vecchio contadino che se ne stava tranquillamente guardando i danzanti, rapito forse dalla dolce remembranza di quando anch'egli nell'età fiorita faceva le sue carolotte, me gli avvicinai e gli domandai per quale fortunata ragione avevano in Gagliano due feste di ballo. Egli allora, in gran segretezza mi disse:

«Al d di sabb, siorur, che il nestri Plevan nol ul par mijs che chesg frut-fazzaz e ballin nel di de sabb, a nus d'vizita che il Vescul nus mande la scomuniche a dug. Ma cui po tign la zovant di no balli? Par fai dispiet al Plevan, e an fatt d'os festis.»

Figuratevi: se prima avevo avuto un po' di curiosità, quello racconto me la fece crescere. Infatti domanda di qua, interroga di là venni a sapere che quel plevan, valendosi dei soliti spauracchi, scomunica ed inferno, pretendeva di togliere le tradizionali usanze «sacrazzati» dei più innocenti «oro» mirtimento. C'è di buono che in oggi anche i contadini hanno aperti gli occhi, o infischandosi del plevan, della scomunica e dell'inferno, si valgono della tanto sospirata libertà che gli accorda la legge la quale fa morire di rabbia gli antichi autori della scomunicazione.

Cialzumit.

Gazzettino della Città

Congregazione di Carità di Udine. Bollettino statistico di beneficenza per il mese di aprile.

Sussidi da L.	1 a L.	5 N. 810
» » » 6 a » 10 »	88	
» » » 11 a » 15 »	10	
» » » 16 a » 20 »	5	
» » » 21 a » 25 »	—	
» » » 26 a » 30 »	4 (1)	
» » » 31 a » 40 »	—	

Totale N. 417

per L. 2172.90.

Mesi antecedenti:

Gennaio L. 1940.50 per N. 376 sussidiati
Febbraio » 2057.00 » » 387
Marzo » 2098.00 » » 899

Inoltre a tutto aprile si trovavano ricoverati a spese della Congregazione di Carità N. 65 individui, ripartiti come segue nei diversi luoghi più della città:

Istituto Misericordia N. 6	
id. Derelitta » 13	
id. Ricoveri » 4	
id. Ricovero » 26	
id. Tomadini » 16	

Totale N. 65

ogni presenza giornaliera costa in media cent. 70.

(1) Si concedono solamente ad ammalati cronici che diversamente dovrebbero essere mantenuti nell'ospedale.

Per la Perequazione. Fu pubblicato il seguente manifesto che stabilisce per il 14 corrente il meeting da tenersi a Belluno per la perequazione fondiaria.

Cittadini della Provincia di Belluno. E dinanzi al Parlamento nazionale l'importantissimo progetto di legge sulla Perequazione della imposta fondiaria.

Dalla Sicilia alle Alpi formiamo una sola famiglia, e come massima fondamentale del nostro diritto pubblico sta il principio che la legge sia eguale per tutti.

Ciò nullameno avvi ancora tra provincia e provincia del Regno una disuguaglianza dell'imposta prediale.

Il vivissimo il desiderio che sia tolta, quanto più sollecitamente è possibile, questa sperequazione e si compia anche innanzi alla legge tributaria la nostra unificazione.

Cittadini.

Il 14 corr. alle ore 12 mer. si terrà in Belluno nel Teatro Sociale un pubblico Comitato allo scopo di raccogliere su questo importante argomento i nostri voti per rappresentarli al Parlamento nazionale.

Intervengano numerosi all'adunanza e con un voto solenne appoggiamo ancor noi il progetto che il Governo ha presentato per torrire l'ingiustizia che pesa sulla tassazione dell'imposta fondiaria.

Belluno, 2 maggio 1938.

La Direzione

dei Comizi agrari di Belluno e Follere.

Venero poi particolarmente invitato ad intervenire al meeting tutte le Giunte municipali della provincia, le Direzioni dei Comizi agrari, delle Associazioni cittadine e Lattarie sociali della provincia, il senatore G. Alvisi ecc. ecc.

Tutti si muovono, ma il nostro Comitato agrario da noi più volte invitato, dorme della grossa. Buon riposo!

Scuola di Ginnastica ed esercizi Militari della Società operaia generale. La Patria del Friuli di ieri racconta che pochissimi giovani si presentarono domenica scorsa, alle 4 1/2 ore. — e che la passeggiata dovette ridursi a camminare su e giù lungo la strada dei Giorgi. — Niente di vero in tutto ciò — poiché riguardo al numero le presenze furono 74, e cioè la media solita di ogni domenica — riguardo all'esercitazione non era stata originata passeggiata, ma scuola di Plione, come si fece, sul piazzale dell'Ospedale e strada dei Giorgi.

Ritenemmo necessaria la rettificca, per l'effetto cattivo che avrebbe potuto fare la relazione del cronista della Patria.

Domenica esercizi alla stessa ora — nel dopo pranzo distribuzione delle biografie e vosa.

Monumento in Udine a S. Garibaldi. Offerta raccolta in proc. L. 29442.96

Comuna di Pavia L. 100, Cassa di Risparmio di Udine L. 100, Comune di Rivignano L. 50, Comune di Ragogna L. 50, S. P. di Udine L. 50, Zuccaro Achille

Altre offerte raccolte in Codroipo dai signori dott. Maria Zuzzi e Pietro Menegazzi.

Ballico Giuseppe L. 5, Zuzzi dott. Mattia L. 5, Griffini Giuseppe L. 5, Pellegrini dott. Giuseppe L. 5, Della Mora Marco L. 3, Zuzzi Giacomo L. 1, Zuzzi dott. Enrico L. 5, Minioti Francesco L. 2, Moro Daniele di Giov. Battista L. 5, Carlini Carlo L. 50, Gatti-Campioni Enrico L. 50, Busatto Francesco L. 1, Bari Giovanni, brigadiere dei Reali Carabinieri L. 1, Cignolini dott. Sebastiano L. 50, Gattolini dott. Cornelio L. 5.

Totale L. 369.50

Totale delle offerte raccolte a tutto 7 maggio 1938

L. 29812.76

Non più fumo in cucina. Il sig. Antonio Carnielli di Azzano Decimo provetto muratore e specialista nel ridurre i camini in modo che non facciano fumo, tiene degli ottimi certificati dei quali risulta che l'opera sua valsa a togliere soffitto inconvenienti, e fra questi notiamo i seguenti rilasciati dai signori Bianco dott. Odoardo di Azzano Decimo, Battigelli Giuseppe di S. Tomaso, Andreotti Luigi di Sussana, Maraschi dott. Nicolo di S. Daniele, Don Giuseppe Dogini di Vacie (Spilimbergo), Don Mario Fabricio di S. Martino e finalmente del nostro concittadino sig. Giacomo Malaguzzi.

Il sig. Antonio Carnielli garantisce l'efficacia dell'opera sua, e noi dobbiamo prestarci fede giacché ce lo assicurano i molti certificati, i quali attestano che né per l'improvvisazione dei tempi, né per le differenti correnti d'aria viene meno nel funzionare il camino dei Carnielli costruiti.

Noi ci congratuliamo sinceramente col bravo artiere, e gli auguriamo di cuore una numerosa clientela.

Dodicesimo elenco degli espositori e relativi oggetti ammessi.

Barelli Mattia di S. Daniele, mobile di lusso.

Fornasiero Sante, id. zoccoli.

Frucce Antonio, Cimano (S. Daniele), laterizi.

D'Agosto Luigi, S. Daniele, un seggio.

Seignotti Angelo, Caporivacco (S. Daniele), zoccoli.

Falluti Augusto, Zugliano (Udine), lavori in trafeo.

Bianchini Adalgisa, Codroipo, fiori artificiali.

Giunta Municipale di Faedis (Civiltà), campioni pietra piacentina.

D'Orlando Giacomo, id., salumi.

Filafiero Giov. Batt., Rivarotta (Latisana, frutta in sorte).

Ottello co. Sallimio, Aris (Latisana), vino in sorte.

Samuelli Angelo e figlio, Latisana, pirotecnici.

Onigaro Antonio, Torea (Latisana), lavori da calzolaio.

Saretti Luigi, Posenza (Latisana), lavori da falegname, e gioio per buoi.

Guarnieri Glusue, Torea (Latisana), laterizi.

Peloso Giuseppe, Latisana, grani.

Tavani dott. Virgilio, id., monografia del distretto di Latisana.

Matassi Alessandro, id., lavori da calzolaio.

Gaspari Giuseppe, id., lavori da tappezziere.

Sbroiavacca Nicola, Palazzolo (Latisana), spazzole da panni.

Bulfo Celso, Ronchi (Latisana), lavori da canestro.

Ambrosio Angelo, Latisana, frutta e ortaggi.

Del Fabro Angelo, id., mobilio per toilette.

Gasparutti Luigi, id., ritratto a matita.

Mariotti Epifanio, id., disegno di una casa colonica.

Pacini Giacomo, id., gioio per buoi.

Latteria Sociale, Maniago, burro, formaggi e ricotta.

Municipio di Moggio, marmi.

Del Fano Antonio, Moggio, campioni carta a mano.

Fuso Brernegoglio id., calzatti.

Di Gasparo Luigi, Pontebba (Moggio), seme bachi e bozzoli.

Zardini Antonio fu Pietro, id. id., farfuglie.

Boglari Pietro, id. id., macina da molino.

Mavor Francesco, id. id., formaggio.

Vicentini Pietro, Palmanova, lavori da canestro.

Strazzolini Antonio, S. Pietro al Natissone, salami.

Strazzolini Antonio, id., bottiglie acqua-vite.

Suoch Antonio, id., pasticceria.

Zuffelli Andrea, Azzida (S. Pietro al Natissone), campione pietra lavorata.

Silfaro Pietro, S. Pietro al Natissone, campione pietra lavorata.

Iellina Filippo, Iellina (id.), mantichi da falea, ed astucci di legno.

Venturini Giuseppe, S. Pietro al Natissone, campione di pietra.

Urli Antonio, Vernasso (S. Pietro al Natissone), campione pietra lavorata.

Fadini Giovanni, Azzida (S. Pietro al Natissone), campione pietra lavorata.

Malignani Luigi, Tarcetta (S. Pietro al Natissone), pietra lavorata.

Stanigh Pietro, Merso di Sotto (San Pietro al Natissone) laterizi.

Gollas Valentino, Tercimonte (San Pietro al Natissone) rastrelli in sorte.

Venturini Luigi, San Pietro al Natissone, campione di pietra.

Venturini Gio., Azzida (S. Pietro al Natissone) campione di pietra lavorata.

Pericig Andrea, Tercimonte (San Pietro al Natissone) fusto per aratro.

Bon Armando, Puffero (San Pietro al Natissone) stivalotti per alpisti.

Miani Andrea, S. Pietro al Natissone, vino da pasto.

Vogrig cav. Stefano, id., susine secche.

Giunta Distrettuale di San Pietro al Natissone, monografia.

Olignon Antonio, Pegliano (S. Pietro al Natissone), graticole per rape.

Capovilla Domenico, Aviano (Pordenone), modello per segar pietra.

Ossettini Pietro, id. id., colturi alla foggia del paese di Aviano.

Lucardi, Pordenone, saggi di fotografia all'aperto.

Beneficenza. La Congregazione, riconoscente ringrazia la famiglia Cantarutti della generosa elargizione di lire duecento, disposte per la pubblica beneficenza — in occasione della morte del suo amato Vincenzo Cantarutti.

Alla «Patria del Friuli». Questo giornale, della cronaca di ieri pubblicò un articolo intitolato diffamazione, ove fu notato che il gerente del nostro giornale è chiamato in Tribunale per rispondere del reato di diffamazione, mediante la stampa a danno dei conti d'Altimo.

Il ricordato quando la Patria del Friuli fu condannata per l'adare Roggi di Amaro, e che il suo direttore scrisse un articolo contro il Giornale di Udine che aveva raccontato l'accaduto con naturalezza soddisfacente.

Il direttore della Patria pare sia privo di memoria; ma ve ne sono degli altri che l'hanno... di ferro ed all'occasione sanno adoperarla.

Vendita libri. Presso la locale Congregazione di Carità nel giorno di mercoledì 9 andante mese — ore 9 ant. avrà luogo la vendita di alcuni libri, anche sotto il prezzo di stima.

I libri che formano oggetto della vendita sono alcune opere letterarie

italiane e francesi, e molte d'ingegneria ed agrimensura.

Però si fa specialmente invito ai signori Ingegneri, Periti e Geometri d'intervenire alla gara.

Prudenza coi cavalli. Ieri sera da un portone di via Aquileia, usciva un contadino, conducendo per mano un cavallo attaccato ad una carretta.

Per chiudere il portone lasciò il quadripede solo, e questi, trovandosi libero, ne approfittò per darsi ad una corsa sfrenata.

Il povero contadino fu sollecito a slanciarsi dietro, ed anzi già stava per raggiungerlo, quando, inciampando, cadde e fu in pericolo di essere travolto sotto le ruote del veicolo.

Un giovane però coraggioso, di cui ci spiace ignorare il nome, fu pronto a correre ed arrivò a fermare la bestia, proprio quando stava per investire due signore, che, spaventate, non sapevano come schivare l'urto.

Cavalli... contrabbandieri. Questa mattina, mentre si stavano facendo le pratiche per dare un carico di dolo che doveva entrare in città da porta Aquileia, i due cavalli attaccati al carro, senza aspettare la bolletta dell'ufficio daziario, presero una corsa ed entrarono nel recinto murato — peroccorso poscia, sempre di corsa sfrenata, via Aquileia e via Gorgi, e non fu possibile fermarli che in piazza. Ricorsi di fronte al palazzo del patriarcato.

Angora cavalli. Oggi la cronaca cittadina si può chiamare cronaca ipica.

Domenica verso le undici di mattina il garzone di un magnajo che si trovava sopra una carretta tirata da un cavallo fuori porta Villalta, si lasciò prendere la mano dal cavallo che si mise a correre senza freno, in giusta direzione del Ledra.

Il povero ragazzo era allibito dallo spavento, quanto per fortuna, il cavallo venne arrestato da un giovanotto poco prima di incontrare il canale.

Teatro Minerva. Domani mercoledì 9, ore 8 1/2 pom., la drammatica Compagnia Nazionale, rappresenterà Due Dame Commedie in 8 atti di P. Ferrari, posta in scena dallo stesso autore.

Prima della Commedia dell'attore E. Novelli verrà recitata la scena Filosofica-Morale per Marionette di G. Giacosa, II. Filo (ipovissima).

Prezzi d'ingresso platea e loggia L. 2, sott'ufficiali e ragazzi L. 1, loggione indistinto.

A tutto domani continua la vendita dei posti distinti.

Crediamo superfluo ricordare al pubblico che non bisogna lasciar sfuggire un'occasione così favorevole per udire una compagnia che va a stabilirsi continuamente a Roma e che quindi per udirla sarà necessario recarsi nella capitale.

Teatro Nazionale. Ieri sera la compagnia italo-veneta, diretta dall'artista F. Paladini, rappresentò Maria di G. Umanni, che piacque molto a Trieste e che a Udine non dispiacque.

L'autore, che assisteva alla rappresentazione, venne chiamato due volte al proscenio.

La farsa Le piccole miserie della vita fece ridere il pubblico, ciò che del resto fanno quasi tutte le farse.

Questa sera Tutti in campagna di G. Gallina seguita da una brillantissima farsa.

Funerali. Oggi alle ore 9 ant. ebbe luogo l'accompagnamento funebre del compianto Vincenzo Cantarutti. Accompannavano il feretro moltissimi amici del defunto, le rappresentanze della Camera di Commercio, della Società operaia generale e di quella degli Agenti di Commercio — queste due ultime con bandiera — nonché uno stuolo di commercianti di Città e Provincia e d'oltre confine. Sul carro passavano numerose ghirlande di fiori con ricami neri sui quali si leggevano il nome del defunto e dei donatori. Un episodio che merita ricordare avvenne all'uscire della città a porta Venezia ove sopraggiunse una vettura con una cassa contenente tra grandissime ghirlande provenienti da Trieste.

Il corteo, durante il cui passaggio alcuni negozi erano chiusi, si mantenne numerosissimo fino al Cimitero monumentale ove prese la parola per primo il sig. G. Gambierai che in mezzo al più profondo silenzio lesse un discorso commemorante le virtù dell'egregio estinto.

Il sig. L. Bardusco disse quindi presso a poco le seguenti parole:

«La rappresentanza della Società di Mutuo Soccorso fra gli agenti di commercio industria e possidenza privata volle affidarmi il mesto incarico di porgera in suo nome l'estremo saluto a Vincenzo Cantarutti, che fu uno dei benemeriti suoi soci patrocinatori.

Quando la notizia della sua malattia si sparse per la nostra città era un chiedere continuo se la gravità del male

mettesse in pericolo la sua preziosa esistenza. Tutti cercavano con ansia le ultime nuove e qualunque esse fossero ora uno studio comune il mitigarne l'importanza. L'annuncio della sua inaspettata fine è arrivata come un fulmine a ciel sereno su tutta la cittadinanza ed al nostro tutto si è associata l'intera provincia.

Chi fu dunque Vincenzo Cantarutti? Egli non era che un ottimo cittadino, che un integerrimo negoziante.

Il suo cuore generoso, il suo carattere franco e leale, i suoi modi cortesi con tutti avevano un fascino ed una avvincente anche una volta sola, che difficilmente si dimenticava la sua simpatica figura, il suo commerciale di Udine ben a ragione ne piange l'inaspettata perdita perché Vincenzo Cantarutti era amico di tutti nel vero senso della parola. Chi a lui ricorreva per un favore era certo di trovarlo ascoltato, imperocché una delle più grandi soddisfazioni del nostro Vincenzo era appunto quella di esser utile agli altri.

Qual enorme contrasto fra la sua generosità e buona fede coll'egoismo e diffidenza del secolo nostro. Vincenzo Cantarutti è una prova solenne che anche vivendo tra le fredde ofese del commercio si può possedere un animo nobile e grande, pronto agli atti più meritevoli della vita cittadina.

La dolce memoria della sua virtù viva perenne in noi e posta in qualche modo leure l'acerba piaga troppo presto aperta nel cuore della sua ottima sposa, della sua tenera figlia e dei suoi congiunti. Ricordiamo dunque sempre il nome di Vincenzo Cantarutti perché la sua dipartita fu la perdita di un vero galantuomo.

Da ultimo il sig. avv. Giuseppe Fornì rivolse caldi detti alla memoria del defunto invocando che sulla di lui tomba si incidano le due parole: cuore e lavoro. Tutti tra i discorsi furono applauditi e quindi il corteo si sciolse lasciando in ognuno il più grave dolore per la irreparabile perdita sofferta.

Ringraziamento. La famiglia ed i congiunti della compianta defunta Paola Pantaloni-Janchi, profondamente commossi, rendono dal profondo del cuore, la più sentita grazie a tutti quelli che a lenire il loro dolore, procurarono in qualsiasi modo conforto, a tutti quei pietosi che vollero intervenire ai funerali, ed in particolare modo alla stampa cittadina per le cortesie parole di condoglianza, alla Società operaia, alla Società dei calzai, ed alla Confraternita dei calzai, che con la loro bandiera e in buon numero di soci vollero accompagnare l'estinta all'ultima dimora. Udine, 8 maggio 1888.

In Tribunale

Ieri davanti al nostro Correzionale si trattò la causa al confronto di Sebastiani Raffaele di Montegiglio che nel 5 febbraio u. s. aveva scaricato in rissa 5 colpi di revolver carico a palla contro l'irelli Giacomo senza che però ne rimanesse colpito.

Dalla lettura delle pezzi processuali e dalle informazioni dei testimoni sentiti all'udienza risultò come il Sebastiani godesse buona fama in paese e che eccettuata una condanna da lui subita fin dal 1865 per lesioni corporali e pubblica violenza contro la Gendarmeria austriaca, la di lui vita fosse scevra da censure.

A carico del Tirelli invece risultarono pessime informazioni, lo si dispense per individuo pericolosissimo, da tutti temuto e ritenuto dai Montegigliani indomabile, sottoposto alla sorveglianza della P. S. e dalla lettura di un certificato penale dimesso dalla difesa risultarono a di lui carico 14 condanne per ferimenti e pubblica violenza. Dal 1864 al 15 aprile 1882 giorno dell'ultima sua liberazione aveva quasi costantemente passata la vita in carcere.

Si sperava che la condotta del Tirelli giustificasse l'espulsione dei 5 colpi di revolver, e che quindi fosse mite la pena, ma il Tribunale ritenendo l'aggravante della recidiva a carico del Sebastiani lo condannò ad un anno di carcere computati i pochi mesi sofferti.

Se il Sebastiani non se ne fosse valso del diritto a lui concesso dall'art. 834 C. P. e cioè avesse chiesto la riabilitazione trascorsi i 5 anni dalla espulsione della pena, non avrebbe oggi a sopportare la funesta conseguenza di una condanna inaffittigibile fin dal 1866.

Questo fatto dovrebbe servire di ammaestramento a molti altri che assai poco se ne curano di riabilitarsi anche di fronte alla legge.

Processo contro gli operai che lavorano all'ufficio postale. Ci aspettavamo la decisione sull'affare, ed invece avvocati e P. M. questionarono a lungo da un punto di procedura — deciso dal

Tribunale col rimandar tutto alle calende greche.

Oh gli avvocati!

Nota allegra

Ecco una epigrafe a cui piedi il celebre Leoni non avrebbe certamente posto il suo nome:

In gioia comune
a fraterno banchetto
festanti
gli allievi flarmonici
di Martignacco
6 Maggio 1888

Varietà

Quello giovedì sera, sopra una spiaggia della penisola di Sormione, ebbe luogo un duello a pistola fra un ufficiale del 78° regg. di stanza a Peschiera sul Minio e certo Girola, fornitore militare.

I duellanti si scambiarono 5 colpi, che andarono sempre a vuoto. Pare però che il duello venga ripetuto.

Quattro coltellate. Togliamo dal Caffare di Genova:

Un gravissimo reato di sangue veniva commesso la notte di ieri l'altro sullo stradale che da Marassi conduce a Quozzi.

Un operaio muratore, rincasando a tarda ora, venne aggredito, non si sa per qual motivo, da un giovanotto di Quozzi, e ferito mortalmente da quattro coltellate.

Il poveretto, ridotto in fin di vita, ebbe ancora il coraggio di portarsi alla soglia della propria abitazione o chiamare aiuto. Accorsero la moglie ed i vicini e lo trovarono agonizzante in un lago di sangue.

Pochi ore dopo egli spirò.

Nuovo pallone. A Berlino fu provato un pallone aerostatico di nuova invenzione.

Dopo esser stato gonfiato a gas, l'inventore, dott. Wolfert, salì nella gondola o diresse il pallone a destra, a sinistra, avanti e indietro, come voleva. Sono risultati abbastanza soddisfacenti, dice la grave « Germania del Nord. » Con qualche perfezionamento potrà rendere grandi servizi.

Per uno scherzo. Narra il Pungolo di Napoli:

Piuto Rocco, vnaio di Giugliano, essendo alquanto brillo, tolse di mano a Bottone Michele, un vecchio suo compagno di lavoro, il bastone sul quale egli poggiavasi, e il Bottone cadde per terra.

Per tale scherzo crudele, il figlio di costui, a nome Michele, armatosi di revolver, aggredì l'offensore di suo padre e gli esplose un colpo all'addome.

E quasi non bastasse, un altro vnaio, certo Cistrelli F. Paolo volle prendere le difese del vecchio, ed a colpi di mazza fransò il capo del Piuto, già ferito, il quale ora versa in imminente pericolo di vita.

Ultima Posta

Buona nuova.

Roma 7. I bilanci definitivi presentati oggi alla Camera dall'on. Magliani danno un avanzo di oltre sette milioni.

Alla Camera.

Alla seduta odierna della Camera interverranno pochissimi deputati.

Probabilmente domani terminerà la discussione sulle interpellanze. Crodosi non si vorrà ad un voto politico.

Reali a Venezia.

La Regina e il Principe di Napoli si recheranno a Venezia ai primi di luglio.

Cattiva nuova.

Non ha fondamento la notizia che il ministro Magliani intenda prossimamente presentare un progetto di legge per il riordinamento delle Barone.

Sono finiti.

Lo spettacolo della girandola è riuscito stasera magnificamente. Vi assicuro follia enorme.

Con la girandola di stasera resta esaurito il programma delle feste per l'arrivo dei principi sposi.

I nuovi progetti.

Domani si riuniranno per costituirsi le commissioni incaricate di esaminare il progetto sull'esercizio ferroviario, quello per la riforma della legge comunale, e quello per la riforma della legge sulla pubblica sicurezza. La Commissione per questo progetto non è ancora completa.

Telegrammi

Italia.

Roma 7. Gli sposi sono partiti alle 2 e 3/4 tra vive acclamazioni della folla. Alla stazione erano il Re, i ministri e le autorità.

Grecia.

Athene 7. Malgrado l'impossibilità di discutere i dettagli, causa il breve soggiorno del principe di Bulgaria, è certo che si concordano le basi d'un accordo eventuale greco-bulgaro. La Grecia offrirà la sua mediazione per la soppressione dello scisma, dopo un accomodamento sopra le questioni politiche e quella delle frontiere greco-bulgare, per le quali i negoziati continueranno.

Olanda.

Amsterdam 7. La banca ridusse lo sconto al 4 0/0.

Spagna.

Madrid 7. Ebbero luogo le elezioni municipali. Tutta la penisola è tranquilla; il risultato riuscì favorevole ai ministri.

Inghilterra.

Londra 6. Lo Standard dà da Lisbona: Si ha da Londra che la cannoniera francese Sagittaria sostituirà la bandiera francese in uno dei porti dell'Associazione internazionale.

Francia.

Bordeaux 7. All'unione dei bonapartisti della Gironda, assistevano 3000 persone. Si è deciso di proseguire la politica inaugurata col manifesto di Napoleone.

Parigi 7. La Camera approvò parecchi articoli della legge sui recidivi. Philippart fu consegnato alle autorità del Belgio in seguito a domanda di estradizione.

Memoriale dei privati

Estratto dal foglio annunci legali. (N 39) del 1 maggio.

Nell'esecuzione immobiliare promossa da Croattini Angelo, Francesco e Giacomo di Paderno in confronto di Croattini Paolo di Paderno, davanti il Trib. di Udine il di 26 giugno 1888, sarà venduto all'asta l'immobile sito in Paderno sul dato di lire 282.

Alle ore 10 della mattina del 1 giugno 1888 in Civile del locale di Pretura, si procederà alla vendita a pubblico incanto degli immobili appartenenti a parecchie Ditte debentrici verso dell'esattore e posti in mappa di Atimias, Raccchio, Subit, Premariacco ed Orgavia.

Col Bando 22 gennaio fu fissata la udienza del 13 marzo 1888 ore 10 ant. avanti il Tribunale di Udine, istante Bossi Luigi e Della Martina Maria di Udine, contro Vincenzo e Francesco Candotto di Fauglis debitori esecutati dei beni stabili nelle mappe di Fauglis e di Conus sul dato di lire 1087.20, ma in detta udienza ad istanza degli esecutati venne rinviata l'asta all'udienza del giorno 18 maggio corr.

Si fa noto che nel giorno di giovedì 31 maggio corr. alle ore 9 ant. nel locale della r. Pretura di Ampezzo si procederà alla vendita a pubblico incanto degli immobili siti nelle mappe di Colza, Frelis, Quinis e Preone ed appartenenti a parecchie Ditte debentrici verso l'Esattore che fa procedere alla vendita.

Si fa noto, che avanti il Tribunale di Udine all'udienza della sezione II° del giorno 13 giugno 1888 ore 10 mattina seguirà la vendita giudiziale in un sol lotto dell'usufrutto dei beni stabili siti in mappa di Caporiccio.

Si fa noto che avanti il Trib. di Udine all'udienza del giorno 16 giugno 1888 ore 10 ant., seguirà la vendita giudiziale in un sol lotto dei beni stabili in mappa di Pasián di Prato.

L'Assemblea generale degli Azionisti della Banca di Udine con Verbale preso nell'ordinaria adunanza della Società in data 18 febbraio 1888 ha deliberato ed approvata la seguente modificazione allo Statuto della Banca di Udine, « all'articolo 8 n. 4, invece che nel ricevere somme in Conto Corrente « nel ricevere » dare somme in corrente ».

Il Sindaco di Pavia avvisa che dal 5 maggio corr. e per quindici giorni continui resteranno depositati presso quell'ufficio Municipale il Piano particolareggiato di esecuzione e relativo elenco dell'indennità offerte per i terreni da occuparsi per la costruzione del canale del Ledra.

Il Sindaco di Trivignano avvisa che dal 4 maggio corrente e per quindici

giorni continui resteranno depositati presso quell'ufficio Municipale il Piano particolareggiato di esecuzione e relativo elenco dell'indennità offerte per i terreni da occuparsi per la costruzione del canale del Ledra.

Nel giorno d'abate 2 giugno alle ore 10 ant. nel locale della r. Pretura di Tarcento si procederà alla vendita a pubblico incanto degli immobili siti nelle mappe di Casacco, Raspano, Nimis, Chialminis, Piccolere Monteparta, ed appartenenti a ditte debentrici verso l'esattore che fa procedere alla vendita.

Il Consorzio Ledra-Tagliamento avvisò che visto gli antichevoli accordi tra espropriandi ed esproprianti nonché gli eseguiti pagamenti dell'indennità relativa alle Ditte sottindicate colla responsabilità verso terzi a tutto carico del Consorzio sopra intestato, venne autorizzato alla immediata occupazione dei fondi a sede del canale di Trivignano.

Nella esecuzione immobiliare promossa da Lendero Pietro fu Giacomo detto Zuestigh di Pradielis, rappresentato in giudizio dal procuratore e domiciliatario avv. dott. Giov. Batt. Tamburini di Udine esecutante, contro Treppo Luigi fu Antonio detto Schiappia di Sedilia per sé e quale rappresentante dei minori suoi figli Antonio, Leonardo, Angelo, Innocente, Treppo Angelo fu Antonio detto Schiappia per sé e quale rappresentante dei figli nascituri, nonché quale successore nella rappresentanza della defunta sorella Treppo Angela fu Antonio pure di Sedilia esecutanti.

In seguito a pubblico incanto furono venduti presso il Tribunale di Udine gli immobili siti in mappa di Sedilia.

Il termine per offrire l'aumento non minore del sesto scade il giorno 10 corrente.

Banca di Udine.

Situazione al 30 aprile 1888.
Ammontare di n. 10470 Azioni a L. 100 L. 1,047,000.—
Versamenti effettuati a saldo cinque decimi 523,500.—
Saldo azioni L. 523,500.—

Attivo

Azionisti per saldo Azioni	L. 523,500.—
Cassa esistente	81,938.62
Portafoglio	2,422,120.47
Anticipazioni contro deposito di valori e merci	302,644.98
Effetti all'incasso	5,845.22
Debiti diversi	70,285.62
Valori pubblici	181,330.58
Esercizio Cambio valuta	80,000.—
Conti correnti truttati	122,294.07
garantiti da deposito	618,936.48
Stabile di proprietà della Banca	37,912.08
Depositi a cauzione di fin.	75,000.—
anticipazioni	716,468.00
liberi	320,310.—
Mobili e spese di primo impianto	8,700.—
Spese d'ordinaria Amministrazione	11,590.28
	L. 5,421,941.00

Passivo

Capitale	L. 1,047,000.—
Depositi in Conto corrente a risparmio	2,787,379.55
Crediti diversi	209,321.80
Depositi a cauzione	18,928.00
liberi	780,464.50
Azionisti per residui interessi	820,310.—
Fondo di riserva	1,360.27
Utili lordi del corrente esercizio	116,536.38
	89,440.35
	L. 5,421,941.00

Udine, 30 aprile 1888.

Il Presidente, O. KEOHLER.

Il Sindaco

A. Maciari

Il Direttore

A. Patracchi

COMBUSTIBILI.

Udine, 8 maggio.

Carbone	da l. 6.50 a 7.85
Legna in sorta	da l. 1.85 a 2.25

MERCATO POLLAME

Udine, 8 maggio.

Oche	da l. 0.80 a 0.85
Galline	da l. 1.20 a 1.30
Polastr	da l. 2.80 a 2.40

MERCATO GRANAGLIO

Udine, 8 maggio

Granoturco comm.	da l. 12.40 a 13.50
Segala	da l. 00.00 a 12.50

MERCATO Fieno

Udine, 8 maggio.

Fieno di II qualità	da l. 7.00 a 7.80
Paglia da lettiera	da l. 4.50 a 5.00

Mercato debolissimo in tutti i generi.

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA, 7 maggio.

Rendita god. 1 gennaio 91.70 ad 91.90. Id. god. 1 luglio 89.68 a 89.73. Londra 9 mai 25.— a 25.04. Francese a vista 99.75 a 100.—

Valute.

Pezzi da 20 franchi da 20.— a —; Banconote austriache da 210.— a 210.50; Fiorini austriaci d'argento da — a —.

Banca Veneta 1. gennaio da — a — Società Contr. Vea. 1. gennaio da — a —

VIENNA, 7 maggio.

Mobiliare 307.90; Lombarda 146.—; Ferrovie 332.25; Banca Nazionale 839.—; Napoli d'oro 3.61; Cambio Parigi 47.55; Cambio Londra 119.—; Austriaca 79.20

PARIGI, 7 maggio.

Rendita 3 0/0 80.05; Rendita 5 0/0 100.72 Rendita italiana 52.10; Ferrovie Lomb. Ferrovie Vercelli Emanuele —; Ferrovie Romanas 110.50 Obbligazioni —; Londra 25.01 —; Italia 1.98; Inglese 101.18 Rendita Turca 11.77.

FIRENZE, 7 maggio.

Napoleoni d'oro 20.—; Londra 25.02 Francese 190.—; Asigoni Tabacchi —; Banca Nazionale —; Ferrovie Merid. (con.) —; Banca Toscana —; Credito Italiano Mobiliare —; Rendita italiana 92.40.—

BERLINO, 7 maggio.

Mobiliare 333.50 Austriache 871.—; Lombarda 260.—; Italia 91.90

LONDRA, 5 maggio.

Inglese 102.16; Italiano 91.18; Spagnuolo —; Turco —

Proprietà della Tipografia M. BARDUSCO PIETRO FIORI, gerente responsabile.

D'AFFITTARE

IN PIAZZA V. E.:

Gli ex locali della Banca Popolare Friulana.

SOPRA IL CAFFÈ CORAZZA:
L'ex studio avv. Presani con altre due stanze annesse ad uso studio.

IN CASA DEL CO. N. CAIMO:
Una scuderia per quattro cavalli con fenile e sottoporcico per carrozze.

Due stanze ad uso scrittoio.

Per maggiori schiarimenti rivolgersi ai sottoscritti

FRATELLI DORTA.

POMATA ECONOMICA

per pulire e lucidare con facilità e prestezza qualunque oggetto d'ottone, argento oro, ecc. ecc.

12 Scatole di metallo Lire 2
1 Scatola » » Cont. 20
Sconto ai Rivenditori

Vendita presso GIOV. BATT. ROSELLI Via Rialto n. 12.

Lo stesso tiene pure deposito di spine per botti, in tutto legno e con chiave di zinco, a prezzi limitatissimi specialmente per i rivenditori.

SEME BACHI

Seme dei Pirenei a bozzolo giallo e bianco della vera marca Darbousse e del Varo di N. Laval e comp. di Milano

PREZZI

Cellulare perfezionata gialla e bianca dei Pirenei (Marca Darbousse) e gialla la del Varo per ogni oncia di 28 grammi L. 10.

Sudette per ogni 100 cellule (grammi 31 circa) L. 18.

Per sottoscrizioni rivolgersi in Udine a A. Pagananza e Comp. Via della Prefettura N. 8.

SEME BACHI

REGOZZIO D'OTTICA GIACOMO DE LORENZI

UDINE UDINE

Completo assortimento di occhiali, stringinasi, oggetti ottici ed incerti all'ottica d'ogni specie. Deposito di termometri rettificati e ad uso medico delle più recenti costruzioni; macchine elettriche, pile di più sistemi; campanelli elettrici, tassi, filo e tutto l'occorrente per sonerie elettriche, assumendo anche la collocazione in opera.

PREZZI MODICISSIMI

Nei medesimi articoli si assume qualunque riparatura.

SARCOFAGHI DI METALLO

(Cassa sepolcrali)

Questi sarcofagi hanno, anche nella nostra città, già data prova efficace, degli incontestabili vantaggi che essi offrono, tanto riguardo alla maggiore durata, che alla convenienza del prezzo.

A queste qualità essi uniscono ancora quella della loro bella forma, e dell'aspetto elegante.

Unico deposito per città e provincia presso la Ditta EMANUELE ROCCO, Mercatovecchio.

Le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio d'amministrazione del giornale *Il Friuli*
Udine - Via della Prefettura, N. 6.

Infallibile antigonorroiche PILLOLE del Professor Dottor LUIGI PORTA dell'Università di Pavia

Farmacia N. 24 di OTTAVIO GALLEANI, via Meravigli, Milano con Laboratorio Chimico piazza S. Pietro e Lino, n. 2.

Invano lo studio indefesso degli scienziati si occupò per avere un rimedio sollecito, sicuro, privo di inconvenienti, per combattere la infiammazione con scolo di mucosità purulenta della membrana dell'uretra e del prolapso dell'uretra e della vagina della donna, che in senso ristretto chiamasi **Blennorrea**. Invano perché si dovette sempre ricorrere al **balneio copiale**, al **peperubene** e ad altri rimedi, tutti indigesti, inerti, o per lo meno d'efficacia lentissima.

Il solo che, profondo conoscitore delle malattie dell'apparato uro-genitale, seppe dettare una formula per combattere in modo assoluto e sollecito queste malattie fu il celebre Professor LUIGI PORTA dell'Università di Pavia. — A questo rimedio che presentiamo al pubblico e che può addirittura chiamarsi il **sovrano dei rimedi** abbiamo dato il nome dell'illustre autore. — Queste pillole di natura prettamente vegetale nella loro attività non pubescano il confronto con altri specifici i quali tutti o sono il ritegno della vecchia scuola o sono semplici mezzi di speculazione. — Troviamo anzi necessario richiamare l'attenzione sopra l'incontrastabile prerogativa che hanno queste Pillole, oltre d'arrestare prontamente la gonorrea si recano che cronica (goccola militare) ed è quella di facilitare la secrezione delle urine, di guarire gli stringimenti uretrali ed il catarro di vescica, essendo inoltre sempre necessarie nelle malattie dei reni (calcoli nefritiche), tutte malattie che a cui vanno soggetti quelli che hanno troppo disordinato o viceversa quelli che condussero una vita castigata come per esempio, i sacerdoti, ecc. — Possono quindi liberamente ricorrere a questo specifico la persona che hanno qualsiasi disturbo all'apparato uro-genitale benché non sia gonorrea, essendo stato precisamente lo scopo, del Professor LUIGI PORTA di fornire un unico rimedio che atto fosse a guarire tutte le malattie di quelle ragioni.

La notorietà di questo specifico ci dispensa di parlarne più oltre, alari che nessuno potrà non affermare che questo rimedio non sia una delle migliori conquiste fatte alla scienza dalle sapienti investigazioni del celebre Professor PORTA, insuperabile specialista per le malattie uro-genitali. — Costano L. 2 in scatola e centro vaglia di L. 2.50 si spediscono per tutto il mondo.

Onorevole signor Farmacista OTTAVIO GALLEANI, Affidato. — Vi compiego buono B. N. per altrettante Pillole professor L. PORTA, non che *Placeau potvere per acqua sedativa*, che da ben 17 anni esperimento nella mia pratica, applicandone le *Blennorrie* e i *resenti che croniche* ed in alcuni casi *catarrhi*, e *ristringimenti uretrali*, applicandone l'uso come da istruzione che trovasi segnata dal professor LUIGI PORTA. — In attesa dell'invio, con considerazione cordiale.

Pisa, 21 settembre 1878.
AVVERTENZA. — Dietro consiglio di molti e distinti medici, mettiamo in avvertenza il pubblico contro le varie falsificazioni delle nostre specialità ed imitazioni al più delle volte dannose alla salute o di nessun effetto. Per essere sicuri della genuinità delle nostre esortiamo i consumatori a provvedersi direttamente dalla nostra casa FARMACIA N. 24 di OTTAVIO GALLEANI via Meravigli, Milano, o presso i nostri Rivenditori esistenti nelle contrade delle nostre marche di fabbrica.

Per comodo e garanzia degli animali in tutti i giorni delle ore 12 alle 2 vi sono distribuiti modelli che visitano, anche per malattie veneree. — La detta Farmacia è fornita di tutti i rimedi che possono occorrere in qualunque sorta di malattia, e ne fa spedizione ad ogni richiesta, muniti se si richiede, anche di consiglio medico, contro rimessa di vaglia postale alla Farmacia 24 di OTTAVIO GALLEANI via Meravigli, Milano.

Rivenditori: in Udine, Fabbri Angelo, Comelli Francesco, e Antonio Pontotti (Filippuzzi), farmacisti; Gorizia, Farmacia C. Zanetti, Farmacia Pontotti; Trieste, Farmacia C. Zanetti, G. Seravalle, Zara, Farmacia N. Andrievic; Treviso, Giupponi Carlo, Frizzi C., Santoni; Spalato, Aljnovic; Graz, Grabovitz; Fiume, G. Prodan, Jockel F.; Milano, Stabilimento C. Erba, via Marsala n. 3, e sua Succursale Galleria Vittorio Emanuele n. 23. Casa A. Manzoni e Comp. via Sala 16; Roma, via Pistrina, 90, Paganini e Villani, via Boromei n. 6 e in tutte le principali Farmacie del Regno.

Stabilimento Farmaceutico
chimico industriale

ANTONIO FILIPPUZZI - UDINE

BREVETTATO DA S. M. IL RE D'ITALIA, VITTORIO EMANUELE

GRAN SUCCESSO

Le seguenti preparazioni si raccomandano col solo loro nome in tutta e famiglia. Avviso a chi vuol conservare, ristabilire o recuperare il più prezioso fra i doni dell'esistenza,

LA SALUTE

- Polveri pettorali Puppi**, rimedio contro le tossi e raucedini, un pacchetto L. 1.50
Soluppo d'Abete bianco, rimedio contro le malattie di petto, bronchiti, catarrhi, pneumoniti croniche, ecc. una bott. L. 3.00
Odonalisco Pontotti, rimedio contro il dolore di denti L. 2.00
Soluppo di bisolfato di sodio e ferro, rimedio contro la rachitide, scrofola, tifo infantile, epilessia L. 2.00
Acqua Anasterina, rimedio per conservare, rinforzare e pulire le gengive e la dentatura L. 2.50
Elisir Coca, rimedio tonico, contro la languidezza di stomaco L. 1.50
Soluppo di china ferruginosa, rimedio contro l'anemia, la clorosi, la debolezza di stomaco L. 1.50
Il nuovo Clorito, il più gustoso degli amari fino ad oggi conosciuti L. 2.50
Elisir Tamarindo Filippuzzi, rinfrescante e blando purgativo Bott. da litro L. 0.75
Polveri diaforiche per cavalli, rimedio contro la tosse, le tosse per infiammazioni nonché reumatiche per la tosse L. 1.50
Oltre a queste specialità di esclusiva preparazione del suddetto stabilimento vanno notate le seguenti genuine somministrazioni della primaria fabbrica nazionale ed estera, ossia la **Farina Italiana Nestlé**, miracoloso alimento per bambini, il rinomato **Olio di Morisano**, di Terranova e Norvegia, **Saponi** e profumerie igieniche, delicatissime, nonché un completo assortimento di **apparecchi chirurgici**, **strumenti ortopedici**, **oggetti di gomma**.
Acque minerali delle più reputate fonti italiane, francesi e tedesche.

SEMI DA PRATO E FORAGGI DIVERSI.

- Chilo 1000 chili 1 chilo
20 **TRIFOGLIO** *bonum pratense* L. 1.80 — L. 1.80
Seme puro e genuino, grano ben nutrito, garantito dal governo.
25 **TRIFOGLIO incarnato** 60. — 0.70
Il più precoce dei Trif. Si semina anche in Primavera.
5 **TRIFOGLIO ladino bianco vero Ladigiano** (seme pulito) — 8. —
Mi permettano i Signori Agricoltori d'insistere nel raccomandare loro la coltivazione di questo Trifoglio, che non esito a chiamare il migliore ed il più produttivo di tutti i foraggi finora conosciuti. Il Ladino costituisce un ottimo foraggio che consumato con altre erbe graminee fornisce un latte buonissimo ed un burro puro e buono.
Questo Trifoglio non è difficile nella scelta del terreno e riesce bene in tutti i suoli.
La medesima qualità in bolla costa L. 100 al quintale.
15 **TRIFOGLIO ladino bianco di provenienza Olandese** 400. — 1.25
Questi è il medesimo qui sopra descritto, ma originario d'Olanda. La vegetazione ne è però molto più bassa.
15 **TRIFOGLIO ladino nero e brido d'Alsike** 400. — 4.25
20 **TRIFOGLIO giallo delle Sabelle** 350. — 3.75
20 **ERBA Medica o Spagna 1.ª qualità** 180. — 1.75
45 **ERBA Medica o Spagna 2.ª qualità** 140. — 1.50
Seme agguato; pianta per accegliaza dei suoli calcarei.
25 **SILLA 1.ª qualità (seme agguato)** — 8. —
L'unica pianta che resiste alle più forti siccità. — È proprio dei paesi caldi, o si addice benissimo a terra sterili e ghiaiose.
Il detto seme col fascio costa L. 70 circa al quintale.
40 **LOJETTO o FAJETTO** (Lolium Italianum) 60. — 0.70
Tutti conoscono la grande produttività di questo prezioso foraggio; nel Milanese lo si faiea fino ad otto volte all'anno.
Specialità in sementi da cereali e da orto garantite ed a prezzi convenienti.
Catalogo illustrato colla descrizione di tutti questi foraggi e modi di coltura viene spedito gratis, dietro richiesta.
Per le commissioni nel FRIULI si potrà rivolgersi al sig. **Augusto Pisanza** Udine, Via della Prefettura n. 6.

MARCO BARDUSCO

UDINE

Via Daniele Manin
TIPOGRAFIA
edificata dal giornale politico-quotidiano **Il Friuli**. Si stampano opere, giornali, opuscoli, avvisi, registri, ecc. con esattezza e puntualità nell'esecuzione a prezzi convenientissimi.

Via Prefettura
PREMIATA FABBRICA
liste uso oro e finto legno per cornici e tappezzerie a prezzi di fabbrica. Cornici di ogni genere e lavori in carta pesta, dorati in fine.

Mercoledì
DEPOSITO
cornici, quadri, stampe antiche e moderne, oleografie, luci da specchio. Carte d'ogni genere a macchina ed a mano: da scrivere, da stampa e per commercio. Oggetti di cancelleria e di disegno.

VESCICATORIO LIQUIDO AZIMONTI

PER LE

ZOPPICATURE DEI CAVALLI E BOVINI

Per doglie vecchie, distorsioni delle giunture, ingrossamenti dei nodi, gambe e delle glandole. Per mollette, vescioni, cappelletti, punture, formelle, giarde, debolezza dei reni e per le malattie degli occhi, della gola e del petto.

La presente specialità è adottata nei Reggimenti di Cavalleria e Artiglieria per ordine del R. Ministero della Guerra, con Nota in data di Roma 9 maggio 1879, n. 2179, divisione Cavalleria, Sezione II, ed approvato nella R. Scuola di Veterinaria di Bologna, Modena e Parma.

Vendesi all'ingrosso presso l'inventore **Pietro Azimonti**, Chimico Farmacista, Milano, Via Solferino 48 ed al minuto presso la già Farmacia **Azimonti** ora **Capelli**, Cordusio, 29.

PREZZO — Bottiglia grande servibile per 4 Cavalli L. 6. —
media » 2 » 2.50
piccola » 1 » 1. —

Idem per Bovini:

Con istruzione e con l'occorrenza per l'applicazione.
NB. La presente specialità è posta sotto la protezione delle leggi italiane, poiché munita del marchio di proprietà, concessa dal Reale Ministero d'Agricoltura e Commercio.

Fluido Nazionale Azimonti ricostituente le forze dei Cavalli e Bovini

Preparato esclusivamente nel Laboratorio di specialità veterinaria del chimico-farmacista **Azimonti** Pietro.

Ottimo rimedio, di facile applicazione, per asciugare le piaghe semplici, scalfiture e crepacci, e per guarire lesioni traumatiche in genere, debolezza alle reni, gonfiore ad acqua alle gambe prodotte dal troppo lavoro.

Prezzo della bottiglia L. 2.50.

Per evitare contraffazioni, esigete l'etichetta a mano dell'inventore. Deposito in UDINE presso la Farmacia **Mosera e Sandri** dietro il Duomo.

CARTOLERIA ANTONIO FRANCESCATTI

VIA MERCATOVECCIO

Assortimento carte, stampe ed oggetti di cancelleria. Legatoria di libri.

PREZZI DISCRETISSIMI

FABBRICA LOMBARDA

di concimi artificiali

POLENGHI, GAMBINI, CIRIO e Compagni

BREMBIO - LODI

Concimi speciali per ogni coltivazione. Superfosfati — superfosfati azotati — perfosfati potassici — guano lombardo — concimi completi per commissione.

L'uso allargato di questi concimi è, si può dire, la riserva degli agricoltori. — La prova fatta nell'anno 1882 da molti possidenti del Friuli diede risultati così splendidi da superare di molto la aspettativa.

Deposito per la provincia del Friuli UDINE.

Per i commissioni rivolgersi al signor **A. PIRASANTA e Comp.**, Via della Prefettura n. 6.

Avvisi a prezzi modicissimi